

# Il Progetto “Piantazione specie arboree”

*Il valore multifunzionale del bosco al servizio della comunità*



## L'intervista



*Il progetto “Piantazione specie arboree” del Consorzio 1 Toscana Nord prevede, grazie alla messa a dimora di circa 5.000 alberi, di riqualificare gli ambienti degradati e creare spazi verdi fruibili dalle comunità locali. Per conoscere come è nato il progetto, come si è sviluppato e quali sono stati i risultati raggiunti abbiamo intervistato Nicola Conti responsabile dell'Ufficio ambiente del Consorzio 1 Toscana Nord gestito dall'Ente di Bonifica. L'intervista è stata realizzata presso due aree oggetto di intervento.*

### **Da chi e come è nata l'idea progettuale “Piantazioni specie arboree”?**

L'idea è nata dal Consorzio 1 Toscana Nord che si occupa della manutenzione e gestione dei corsi d'acqua del reticolo idrografico dell'area. Il Consorzio è il primo Ente di bonifica in Italia che ha istituito l'Ufficio Ambiente e di cui attualmente sono responsabile.

L'idea del progetto si inserisce in un quadro più ampio che parte dal 2019, quando l'assemblea consortile ha approvato la Dichiarazione di emergenza climatica. Dalla consapevolezza di questa criticità e all'insegna dell'idea che ciascuno all'interno del suo ambito possa (e debba) fare la sua parte per contrastare e mitigare il riscaldamento climatico, l'assemblea ha deciso di

adottare azioni per il raggiungimento di questo scopo. È nato così il progetto che si è concretizzato nella definizione di progetti di rimboschimento attraverso la messa a dimora di piante per la cattura della CO<sub>2</sub>, avviati con le sole risorse interne del Consorzio.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro con competenze tecnico-scientifiche indirizzato verso lo svolgimento dei propri compiti istituzionali al passo con le esigenze territoriali e in linea con la legislazione regionale.

Per la realizzazione abbiamo stretto accordi di partenariato con le Amministrazioni comunali locali, le scuole, gli Enti del terzo settore quali associazioni ambientaliste e di volontariato, associazioni di agricoltori o forestali, comitati di rappresentanza, ecc. Queste ci hanno aiutato ad individuare le aree più idonee in cui operare.

### **In cosa consistono i progetti che realizzate?**

I progetti prevedono tutti la messa a dimora degli alberi, al fine di aumentare le superfici boscate per catturare una maggiore quantità di CO<sub>2</sub>, liberare più ossigeno, aumentare il livello di conservazione della biodiversità e ridurre il rischio idrogeologico nel territorio. Quest'ultimo, infatti, risente spesso di onde di piena e gli alberi adulti diminuiscono l'afflusso di acqua piovana in eccesso ai corsi d'acqua e in generale a valle.



La tipologia e la modalità del progetto dipendono dalle caratteristiche e dalle esigenze locali. In accordo con i partner del luogo, andiamo a fare un sopralluogo per elaborare un progetto tagliato “ad hoc” con il fine di riportare l’area alle sue specificità piantando le specie più idonee rispetto alla morfologia del luogo.

### **Ci può fare qualche esempio di qualche progetto realizzato?**

Un esempio è il luogo in cui ci troviamo, nel Comune di Vicopisano, dove nel 2021 abbiamo messo a dimora più di 360 alberi lungo l’argine del Fiume Serezza. Quest’area si sviluppa tra il corso d’acqua e una strada bianca utilizzata spesso per passeggiate e attività sportive. Perciò abbiamo valutato che in questo specifico contesto fosse più idonea la presenza di alberi da frutto. Oggi il percorso alberato, oltre ad offrire i benefici che gli alberi generano in maniera diretta, è molto apprezzato soprattutto perché in primavera ha i fiori e in estate i frutti e crea un ritorno a livello sociale per le persone che vivono sul territorio.

Un altro esempio di progetto è nel Comune di Buti che ha già molte aree boscate, ma voleva investire ulteriormente per generare benefici per l’ambiente e “verde sociale”. È stato così realizzato un parco in località La Croce con giochi “inclusivi”, affinché vi fosse un’area verde più facilmente accessibile ai bambini e agli anziani. Anche in questo caso, il Consorzio ha messo a disposizione le piante e la loro messa a dimora mentre il Comune si è impegnato del mantenimento e nella manutenzione di quanto realizzato.

### **Quali sono i punti qualificanti e peculiari rispetto ad altri progetti di rimboschimento?**

Un aspetto peculiare fondamentale è stato senz’altro il coinvolgimento nel progetto degli Enti locali,

realizzato grazie alla sottoscrizione di apposite convenzioni. Oltre alle 64 Amministrazioni dei Comuni ricadenti nel territorio del Consorzio 1 Toscana Nord, nel progetto sono state coinvolte anche le aziende agricole e/o forestali, gli Enti di ricerca, le Associazioni ambientaliste, ecc.

Ma l’aspetto più importante è la riqualificazione di ambienti degradati su terreni di proprietà del consorzio o di proprietà pubblica (soprattutto comunali) trasformati in spazi verdi fruibili dalle comunità locali. Questo si concilia con l’aumento della sicurezza idrogeologica e con la tutela dell’ambiente.

### **Quali sono gli sviluppi futuri?**

Per quanto riguarda i progetti forestali iniziati nel 2019, proseguiremo nella realizzazione del nostro obiettivo: la piantagione di almeno 5.000 alberi durante un quinquennio. Proseguiremo perciò con le collaborazioni per ampliare sempre di più la riqualificazione di ambienti degradati con la creazione di spazi verdi alberati fruibili dalle comunità e che operano il miglioramento e la salvaguardia ambientale nei territori gestiti dal Consorzio.

Con l’ampia visione ecologica e ambientale descritta, stiamo sviluppando anche studi per le energie rinnovabili e l’efficientamento energetico. Ad esempio, abbiamo rinnovato buona parte del parco macchine che utilizziamo con auto elettriche ad emissioni zero e che, peraltro, vengono ricaricate attraverso le colonnine alimentate dai pannelli fotovoltaici sul tetto sulla nostra sede. Nei prossimi anni vorremmo individuare e adottare altre fonti rinnovabili come quella eolica e idroelettrica.

A cura di Rosa Riveccio e Saverio Maluccio Gennaio 2023